

VARZI E MORTARA

Salami Dop, lotta ai cloni «esteri»

Le regole di libero scambio potrebbero penalizzare i marchi locali

VARZI

Il salame di Varzi e il salame d'oca di Mortara tentano di difendersi dagli effetti del patto del libero scambio. «E' nata una alleanza trasversale per difendere il made in Italy di allevatori, agricoltori, consumatori, sindacalisti, ambientalisti, rappresentanti della società civile che sono giunti a Roma a manifestare in piazza Montecitorio insieme a sindaci, assessori, presidenti di Regione e parlamentari di tutti gli schieramenti politici». E' quanto afferma il presidente di Coldiretti Pavia Wilma Pirola a conclusione della mobilitazione di oltre quattromila agricoltori a Piazza Montecitorio contro l'ac-

cordo di libero cambio tra Unione Europea e Canada. «Rischiamo di farci male da soli - questo il commento del direttore del Consorzio del Salame di Varzi Dop, Annibale Bigoni - rispetto al Ceta, il trattato di libero scambio con il Canada, il salame di Varzi è una di quelle Dop per le quali in Canada non è prevista neppure una tutela di facciata». «E' un esempio tipico di come il made in Italy venga copiato all'estero - aggiunge Bigoni - già abbiamo problemi senza accordi bilaterali, se poi firmiamo anche intese di libero scambio dove si lascia spazio a chi vuole approfittare della situazione sfruttando i nomi dei prodotti originali con il trucco di anteporre la for-

mula "stile..." oppure "tipo..." allora vuol dire che non vogliamo bene alle nostre aziende italiane. Anche per questo siamo al fianco della Coldiretti». «L'accordo di libero scambio con il Canada è un pericolo per il nostro made in Italy - dice Franco Tolasi, presidente del Consorzio di tutela del Salame d'oca di Mortara - Noi dobbiamo tutelare le produzioni di eccellenza e non possiamo lasciare spazio a un'invasione di prodotti simili che non hanno il livello di controlli e sicurezza alimentare tipico del vero made in Italy. Dobbiamo opporci a quel trattato, siamo al fianco di Coldiretti e di chi ha a cuore la difesa delle produzioni di qualità». (m.t. e.uda)



Annibale Bigoni (a destra nella foto) attacca sul fronte del salame copiato

